

# La zolfara

di Cantacronache, Michele Luciano Straniero

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, miniera, morti sul lavoro

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-zolfara>

Lam Sol Do Solm  
Otto sono i minatori  
La7 La Rem  
ammazzati a Gessolungo.  
Mi Fa Sol Do  
Ora piangono i signori  
Mi Lam  
e gli portano dei fiori.

Fa  
Hanno fatto in paradiso  
La  
un corteo lungo lungo:  
Rem Lam Fa Rem Sol Do  
da quel trono dov'è assi - so  
Sib Lam Rem6 Mi Lam  
Gesù Cristo gli ha sorriso.

Lam  
Spara prima la mina,  
Rem7 Mi  
mezz'ora si guadagna!  
Lam Re Sol Do  
Me ne infischio se rischio  
Lam Rem Mi Fa Mi Lam  
se di sangue poi si ba - a - gna.  
Rem Sol Do  
Tu prepara la bara,  
Lam Rem Sol Re#dim Mi Lam

mina - tore di zol - fa - a - a - ra.

Hanno fatto un gran corteo  
con i quattro evangelisti:  
tutti quanti li hanno visti  
con San Marco e San Matteo,

con San Luca e San Giovanni  
e i compagni che da prima,  
lavorando nella mina,  
sono morti i questi anni.

Spara prima la mina...

Lam Sol Do Solm  
Dopo la dimostrazione  
La7 La Rem  
Gesù Cristo li ha chiamati:  
Mi Fa Sol Do  
con la sua benedizione  
Mi Lam  
li ha raccolti tra i beati

Fa  
poi, levando, poco a poco  
La  
la sua mano giustiziera  
Rem Lam Rem7 Sol Do  
con un fulmine di fuo - co  
Sib Lam Rem6 Mi Lam  
ha distrutto la miniera.

## Informazioni

La canzone si riferisce ad un disastro avvenuto nel 1881, ma numerosi incidenti sul lavoro (quelli che si sarebbero poi giustamente chiamati "omicidi bianchi") si verificarono anche tra il 1957 e il 1958 nelle principali cave di zolfo siciliane, provocando decine di morti e feriti, di cui riferirono ampiamente le cronache dell'epoca. Le zolfatare, divenute antieconomiche, vennero poi chiuse e abbandonate dai proprietari. (maria rollero)